



Alle Socie e ai Soci della SIDI

Gentili Colleghe e Colleghi, care Amiche ed Amici,
con la presente Vi comunico l'intenzione di rinnovare la mia candidatura a Segretario Generale della Società Italiana di Diritto Internazionale e di Diritto dell'Unione europea (SIDI) per il periodo 2024-2027. Lo svolgimento del mandato nel triennio passato, grazie alla fiducia che mi avete accordato, mi ha consentito di maturare un'esperienza che – qualora lo riteniate opportuno – vorrei continuare a porre al servizio della nostra Società scientifica.

Ritengo che la nostra Società scientifica rappresenti ormai un soggetto **maturo e rappresentativo**, dotato della attitudine ad assurgere a **interlocutore autorevole** sia rispetto alle altre società/associazioni scientifiche di area giuridica italiane, straniere ed internazionali (all'interno della CASAG e nei rapporti bilaterali e multilaterali), sia rispetto al complesso di soggetti ed attori istituzionali (il Ministero dell'Università e della Ricerca, il CUN, l'ANVUR, la Conferenza dei direttori di Dipartimento di Giurisprudenza e quella dei direttori di Scienze politiche, ecc.).

Siffatte maturità ed autorevolezza, oltre a permetterle di perseguire, nella maniera più efficace, i **primari obiettivi statutari** – che sono quelli di **carattere scientifico** – le potranno consentire di continuare a mantenere un ruolo propulsivo all'interno dei processi di riforma in atto che, come delegata permanente SIDI, ho seguito attivamente. Dopo l'adozione dei decreti ministeriali nr.1648 e 1649 del 2023 – che hanno realizzato una mera (e a mio avviso insufficiente) “manutenzione ordinaria” del Corso di laurea in Giurisprudenza e dopo il completamento dell'*iter* finalizzato all'adozione dei Gruppi scientifico-disciplinari e alla riformulazione delle declaratorie (decreto ministeriale n. 639 del 2024 e allegati) – nuove “sfide” ci attendono. Restando impregiudicata l'importanza di seguire e accompagnare il processo di riflessione sulla valutazione della ricerca e dei suoi prodotti nonché sull'accesso e sulle progressioni nei ruoli universitari occorre ripensare, a mio avviso, al ruolo del giurista nell'*universo* dei nuovi saperi e rispetto al parziale declino delle professioni “classiche”, sia con riferimento alla formazione universitaria sia rispetto a quella relativa al *post lauream*, e occorre farlo alla luce della internazionalizzazione delle comunità nazionali e di quella del mercato del lavoro.

Nell'ambito di questi processi – e nel più ampio quadro del **dialogo scientifico con tutte le Società dell'Area 12** e, per i temi di comune interesse **anche con quelle dell'Area 13 e 14** – ritengo auspicabile, in ragione dei significativi elementi di affinità culturale tra i settori/gruppi scientifico-disciplinari del Diritto internazionale e del Diritto dell'Unione europea, mantenere una interlocuzione privilegiata con l'Associazione Italiana degli Studiosi di Diritto dell'Unione Europea (AISDUE).



Credo fermamente – e le direttrici del mio impegno come Segretario Generale lo hanno provato – che la nostra Società possa e debba diventare un **ambiente di confronto e di crescita scientifica** ancor più **inclusivo**, pienamente rispettoso della presenza di **studiosi** talora spiccatamente **diversificati** con riferimento alla prevalenza, nella loro attività didattica e di ricerca, della matrice internazionale-pubblicistica o internazionale-privatistica oppure europeistica. In particolare, a beneficio dei tanti **giovani soci SIDI**, vanno mantenute e consolidate alcune **best practices** (come l'Incontro tra dottorandi di ricerca di Diritto internazionale e di Diritto dell'Unione europea "Alberico Gentili" di San Ginesio pervenuto alla XIII edizione, l'Incontro dei giovani cultori delle discipline internazionalistiche giunto alla XX edizione) a cui potranno affiancarsi nuove iniziative (come l'"anagrafe" dei dottorandi di discipline internazionalistiche ed europee in costruzione) anche al fine di potenziare le occasioni di *networking*.

Questa SIDI, **laboratorio scientifico e forum di discussione su temi talora particolarmente innovativi** (anche attraverso la vitalità dei 16 Gruppi di interesse e di SIDIBlog), dovrebbe, a mio avviso – nei limiti delle competenze attribuitele dallo Statuto e dal Regolamento – avvertire l'ulteriore **responsabilità** di mantenere aperta, in maniera permanente, una riflessione interna su questioni quali:

- *il consolidamento dell'ingente patrimonio di collaborazioni con Società scientifiche straniere ed internazionali (operanti in ambito internazionalistico ed europeo e relative ad alcune discipline "contigue");*
- *l'adeguata collocazione delle discipline internazionalistiche ed europee all'interno dei riformandi corsi di laurea di area giuridica e non giuridica nonché nell'ambito dell'offerta formativa dei dottorati di ricerca;*
- *la valorizzazione delle stesse discipline nella geografia dei saperi professionalizzanti, con riferimento alla loro imprescindibilità nell'esercizio non solo delle professioni legali ma anche delle altre attività professionali (in ambito giuridico-amministrativo, nelle imprese, nelle organizzazioni internazionali, ecc.);*
- *il rafforzamento della presenza dei cultori del Diritto internazionale pubblico e privato e del Diritto dell'Unione europea nel dibattito pubblico.*

Nell'assicurare la mia disponibilità al confronto con quanti fossero interessati a discutere sullo sviluppo dell'azione futura della SIDI, invio un cordiale saluto a tutti.

Salerno, 13 maggio 2024

Angela Di Stasi